

Deliberazione della Giunta esecutiva n. 129 di data 7 ottobre 2013.

Oggetto: *Approvazione del "Protocollo per la condivisione della banca dati su specie e habitat delle direttive "Uccelli" e "Habitat" relativa all'intero territorio della Provincia autonoma di Trento".*

La conoscenza della biodiversità è riconosciuta, fin dal momento dell'approvazione della Convenzione sulla Diversità Biologica del 1992, come uno dei pilastri per la sua conservazione; l'attuazione europea tramite la rete Natura 2000 ha successivamente ribadito l'importanza della documentazione, censimento e monitoraggio ai fini della tutela efficace.

L'obiettivo dell'Azione 1 del Progetto LIFE+ T.E.N. è quello di costruire un'infrastruttura geografica per la conoscenza della biodiversità a livello di specie per il territorio provinciale, all'interno del Sistema Informativo Ambientale Territoriale, che permetta al più ampio ventaglio di utilizzatori l'accesso alla conoscenza del dato di presenza delle specie della Direttiva comunitarie e delle Liste Rosse appartenenti alla Flora e alla Fauna, quest'ultima riferita ai Vertebrati e ad alcuni gruppi di Invertebrati.

Nell'ambito del Progetto la condivisione della banca dati è finalizzata a facilitare la conoscenza di presenza e distribuzione sul territorio provinciale delle specie di interesse comunitario e locale presenti negli allegati delle Direttive "Habitat" e "Uccelli", e delle diverse liste rosse , a soli fini di conservazione diretta e dei loro habitat.

In Provincia di Trento esistono, oltre ai Dipartimenti e relativi servizi, alcune strutture pubbliche che si occupano di monitoraggio ambientale, il Museo delle Scienze (MUSE), il Museo Civico di Rovereto, i tre Parchi, alcuni istituti di ricerca (Fondazione Mach, ITC-IRST, Università di Trento).

Tutti questi enti, che detengono, raccolgono e utilizzano dati, possono idealmente costituire una rete di condivisione delle informazioni sulla biodiversità. Il progetto dovrà promuovere la partecipazione alla creazione della banca dati, in modo da ampliare la conoscenza in materia di biodiversità e di conseguenza l'interesse alla sua salvaguardia, costituendo uno dei tasselli di quella base di conoscenze condivise che consente lo sviluppo di modelli efficaci di partecipazione alle scelte di carattere ambientale.

La condivisione dei dati tra i vari attori del sistema deve basarsi su un quadro chiaramente definito che regoli i rapporti tra gli enti che aderiscono, anche ai fini dell'aggiornamento della banca stessa.

In data 16 luglio 2013 il Dipartimento Territorio, Ambiente e Foreste della Provincia autonoma di Trento, nell'ambito di uno specifico incontro, ha definito ed illustrato il protocollo oggetto della presente deliberazione, le azioni operative e i ruoli dei vari soggetti coinvolti.

Da un'analisi con gli uffici dell'Ente si condivide l'impostazione, la forma e i contenuti del protocollo in oggetto.

Nello specifico per quanto riguarda il metodo per la classificazione della sensibilità delle specie, si suggerisce di riflettere sulla possibilità di introdurre un ulteriore livello di classificazione dei dati. Più nello specifico si ritiene che per le finalità della banca dati potrebbe essere utile classificare la sensibilità non solo in base alla specie ma anche in funzione del tipo di dato: alla stessa specie possono infatti corrispondere dati con una sensibilità estremamente differente (es. fatte di orso e tane di orso).

Si propone pertanto:

- di approvare il "Protocollo per la condivisione della banca dati su specie e habitat delle direttive "Uccelli" e "Habitat" relativa all'intero territorio della Provincia autonoma di Trento", in vista di una successiva sottoscrizione da parte dei soggetti interessati;
- di presentare l'osservazione specifica relativa al metodo per la classificazione della sensibilità delle specie, si suggerisce di riflettere sulla possibilità di introdurre un ulteriore livello di classificazione dei dati. Più nello specifico si ritiene che per le finalità della banca dati potrebbe essere utile classificare la sensibilità non solo in base alla specie ma anche in funzione del tipo di dato: alla stessa specie possono infatti corrispondere dati con una sensibilità estremamente differente (es. fatte di orso e tane di orso);
- di autorizzare il Direttore dell'Ente alla successiva sottoscrizione del protocollo stesso da parte dei soggetti interessati.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA ESECUTIVA

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- rilevata l'opportunità della spesa;
- visto lo stanziamento di bilancio che presenta la necessaria disponibilità;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 27 dicembre 2012, n. 2987, che approva il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, il bilancio pluriennale 2013 - 2015, il Programma annuale di gestione 2013, nonché l'aggiornamento del Programma pluriennale 2011-2015 del Parco Adamello - Brenta;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 14 giugno 2013, n. 1176 che approva l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e pluriennale 2013-2015 del Parco Adamello - Brenta;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 14 giugno 2013, n. 1177, che approva il documento "*Variante al Programma annuale di gestione 2013*" del Parco Adamello - Brenta;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale 26 gennaio 2001, n. 176, che approva il *"Regolamento di attuazione del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico - amministrativo e funzione di gestione"* del Parco Adamello - Brenta;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e successive modifiche;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e successive modifiche;
- visto il Decreto del Presidente della Provincia 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. *"Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del Piano del Parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)";*
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

delibera

1. di approvare il "Protocollo per la condivisione della banca dati su specie e habitat delle direttive *"Uccelli"* e *"Habitat"* relativa all'intero territorio della Provincia autonoma di Trento", in vista di una successiva sottoscrizione da parte dei soggetti interessati;
2. di presentare l'osservazione specifica relativa al metodo per la classificazione della sensibilità delle specie, si suggerisce di riflettere sulla possibilità di introdurre un ulteriore livello di classificazione dei dati. Più nello specifico si ritiene che per le finalità della banca dati potrebbe essere utile classificare la sensibilità non solo in base alla specie ma anche in funzione del tipo di dato: alla stessa specie possono infatti corrispondere dati con una sensibilità estremamente differente (es. fatte di orso e tane di orso);
3. di autorizzare il Direttore dell'Ente alla successiva sottoscrizione del protocollo stesso da parte dei soggetti interessati.

MatV/ArM/ad

Adunanza chiusa ad ore 18.40.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
f.to dott. Roberto Zoanetti

Il Presidente
f.to Antonio Caola